

ENGLISH TEXT

N° 5
MAGGIO
2023
EURO 5,90

THE FIRST ITALIAN MAGAZINE FOR DECORATION COUNTRY LIVING AND LUXURY REAL ESTATE

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

VETRINA
IMMOBILIARE

INTERIOR

Dimora californiana
dialoga con l'Oceano

COUNTRY HOUSE

Materiali naturali
e design in Provenza

ARREDARE

Cucine all'aperto
e bagni colorati

SPAZIO VERDE

Il pergolato gioca
con la profondità

REPORTAGE

Il Lago Maggiore
che non ti aspetti

COME CAMBIA LO STILE MEDITERRANEO

*La villa eclettica a Capri
di una designer internazionale*

Post-Mercato
Spazio e Abbonamento
Poste 01, 02200
L'Espresso Magazine
075000740
at. L. Roma, L.OMPI.
024003



« reportage »

IL LAGO MAGGIORE CHE NON TI ASPETTI

*Vacanza lacustre, ma anche di montagna, per un territorio unico
nel suo genere vocato all'accoglienza a 360 gradi*

di MARIA PAOLA GIANNI - foto DISTRETTO DEI LAGHI





In apertura, vista sul Lago Maggiore. A sinistra, Cannero Riviera; sopra l'interno della statua del San Carlo e la giornalista Maria Paola Gianni mentre sale la strettissima scala interna.
Front cover: view of Lake Maggiore. Left: Cannero Riviera. Above: inside the San Carlone statue and journalist Maria Paola Gianni climbing the extremely narrow internal staircase.

L'emozione è stata davvero unica: poter ammirare e, soprattutto, visitare in esclusiva il maestoso Colosso di San Carlo ad Arona non è da tutti. Anche questa volta, infatti, come anni fa, ci trovavamo per lavoro sul Lago Maggiore in bassa stagione, ma per fortuna siamo riusciti a farci aprire la meravigliosa statua che tutto il mondo ci invidia, frutto dell'ingegno incomparabile del *Made in Italy*. È alta 35 metri, cava all'interno, sorretta da un'anima in pietra, mattoni e ferro, con all'esterno lastre di rame battuto unite da chiodi e tiranti. Il braccio *benedicente* è realizzato per resistere ai forti venti

THE LAKE MAGGIORE THAT YOU DON'T EXPECT

A lake, but also mountain holiday, in a unique land dedicated to hospitality at 360 degrees

Lake Maggiore's 66-kilometre long shoreline runs from Piedmont to Lombardy, crossing the provinces of Verbania, Novara and Varese and the Italian-Swiss border. *CONTINUES ON PAGE 167*

della zona. Una volta arrivati in cima, dopo aver salito 60 scalini esterni e altri 85 interni, abbiamo ammirato il panorama circostante dai fori degli occhi, delle narici e delle orecchie. Pochissimi, purtroppo, sanno che Frédéric-Auguste Bartholdi, prima di progettare la Statua della Libertà, ha soggiornato a lungo ad Arona per stu-

diare la struttura del nostro Colosso italiano. Ai piedi della statua di New York, almeno, una targa ricorda che è stata costruita sul modello del nostro San Carlo, al quale, però, tolse il primato di statua visitabile all'interno più alta del mondo. "San Carlo Borromeo nacque nel 1538 e la canonizzazione a santo avvenne nel

1610, praticamente quasi subito dopo la sua morte, per grande acclamazione, dunque", spiega a *Ville&Casali* Elena Castiglioni, referente per la statua di San Carlo per la società Archeological alla quale la milanese Ambrosiana ha affidato la gestione del Colosso. "Il cugino del santo, Federico Borromeo, che nel frattempo era diventato arcivescovo di Milano ed è il fondatore della Biblioteca Ambrosiana, lo omaggiò con un'imponente statua realizzata proprio ad Arona, luogo natale di San Carlo. Ecco perché ancora oggi la statua è di proprietà della Biblioteca Ambrosiana", spiega l'esperta, che ag-

giunge: "è lo stesso Federico Borromeo dei Promessi Sposi, per intenderci, famoso per il suo importante ruolo culturale nell'Ambrosiana, aperta al pubblico di Milano gratuitamente. La statua nel 2022 ha totalizzato 50 mila visitatori concentrati soprattutto nel weekend di Pasqua, il 25 aprile e in luglio e agosto". Vedi il video: <https://bit.ly/StatuaSanCarlo>. Tante le curiosità del nostro Colosso visitato da gruppi di massimo 10 persone alla volta per una durata di circa 30 minuti. Solo il volto è lungo circa 2,5 metri, l'indice circa 2 metri, l'occhio mezzo metro, il braccio oltre 9

metri. Chi soffre di claustrofobia non può entrare. Per fortuna dentro è pieno di telecamere e mini casse acustiche per seguire i visitatori e tirare su il morale a chi si dovesse agitare. Da un lato della statua i vigili del fuoco hanno realizzato un'apertura per calare eventualmente una persona in difficoltà con la barella, come fosse un'uscita di sicurezza. La statua ha bisogno di continue manutenzioni, chi volesse fare una donazione può contattare la Biblioteca Ambrosiana (www.ambrosiana.it). Ma, com'è articolato il Lago Maggiore? Le sue rive, lunghe 66 km, sono divise tra le province di Verbania, Novara e Varese, tra Piemonte e Lombardia, e infine tra Italia e Svizzera. Le coste lombarda e piemontese sono costellate di località pittoresche come Stresa, Laveno, Maccagno, Ranco, Cannobio, Cannero, Caldè, Arona, Porto Valtravaglia, Ispra, Lesa e molte altre. "Il nostro territorio ha una vocazione turistica molto importante, fatta di piccole e grandi strutture, ad alta ricettività, di lusso e con Spa, ma anche per tutte le famiglie e tutte le tasche: campeggi, alberghi, b&b; stiamo anche promuovendo i collegamenti interni via lago, via ferro e via ciclopedonale per accogliere al meglio famiglie, pure con animali, e turisti amanti dell'outdoor, laddove la natura è sovrana, perché abbiamo un piccolo comprensorio con tre laghi importanti e delle vallate alpine meravigliose", commenta per *Ville&Casali* Francesco Gaiardelli, presidente del Distretto



Sopra, l'Isola Bella sul Lago Maggiore che fa parte del gruppo delle Isole Borromee. Nell'altra pagina, da sopra, l'isola di San Giulio, l'unica del Lago d'Orta, il comune di Mergozzo sull'omonimo Lago di Mergozzo e Francesco Gaiardelli, presidente del Distretto dei Laghi.
Above: Lake Maggiore's Isola Bella (Bella Island), one of the Borromean Islands. On the opposite page: from the top, San Giulio island, Lake Orta's only island, the municipality of Mergozzo on Lake Mergozzo, and Francesco Gaiardelli, president of the Lake District.

Turistico dei Laghi e Valli dell'Ossola, anche vigile del fuoco, e che ama definirsi un presidente operaio operativo. Il territorio, tra laghi, monti e pendii montani (Mottarone, Valle Strona, Valli Ossolane) e pedemontani (Vergante e Alto Verbano) si presta, tra l'altro, a una grande varietà di sport: trekking, escursionismo, free climbing, kayak, parapendio e deltaplano, golf, ciclismo, mountain bike, i percorsi più belli con vista lago sono sulle colline del Vergante; più impegnativi quelli sul

Mottarone, nell'Alto Verbano e in Valle Cannobina, nelle Valli Vigezzo, Antigorio-Formazza. Non mancano gli sport acquatici come canoa, vela, windsurf e immersioni nei tre laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo. Qui, dunque, si può scegliere tra una vacanza sul lago, ma anche sulla montagna. "La scelta è ampia e l'ospitalità una tradizione, addolcita dalla presenza lacustre", prosegue il presidente operaio, "chi viene sul Lago Maggiore deve restare una settimana

per vedere bene i tre laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo, e le montagne e altre bellezze naturali, dal Monte Rosa al Parco Nazionale Val Grande, fino alla Cascata del Toce, la più bella del Piemonte e una delle più alte d'Europa, in Alta Val Formazza, dove c'è un albergo antichissimo nel quale nel 1800 Richard Wagner trascorreva le vacanze. Sul Lago Maggiore è venuta a soggiornare pure la Regina Vittoria". La cittadina più famosa e visitata del Lago Maggiore è di certo Stresa -sulla

sponda piemontese - dal cui lungolago si ammirano le ville di lusso più ambite e costose, ricercate soprattutto dagli stranieri tedeschi e svizzeri. Stresa, caratterizzata da sfarzosi hotel in stile liberty come l'incredibile Grand Hotel des Iles Borromées & Spa 5 stelle Lusso, che ha appena inaugurato la nuovissima area benessere di 3000 mq - la più grande del Lago Maggiore - con 8 piscine in & out, anche musicali, idromassaggio, cascate d'acqua, percorso Kneipp, sauna, bagno turco e Hammam. Tra l'altro Stresa, dove ha sede il Distretto Turistico dei Laghi che promuove i laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, nonché le Valli dell'Ossola, vanta un plus unico: il panorama

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

COS'È IL DISTRETTO DEI LAGHI

La piattaforma turistica dedicata all'outdoor

È l'Agenzia Turistica Locale ufficialmente riconosciuta dalla Regione Piemonte per l'accoglienza e promozione turistica di Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e delle Valli dell'Ossola. Il Distretto comprende 94 Comuni, tutti luoghi ad altissima vocazione turistica tra boschi, laghetti alpini, alte vette e spettacolari parchi naturali. Su distrettolaghi.it e lagomaggioreexperience.it c'è un database completo e sempre aggiornato di oltre 900 strutture ricettive attive sul territorio tra strutture alberghiere ed extra alberghiere (affittacamere, agriturismi, alloggi vacanze, b&b, campeggi, case per ferie, case e appartamenti vacanze, ostelli, residenze di campagna e rifugi alpini). La piattaforma turistica dedicata all'outdoor lagomaggioreexperience.it include una vera e propria enciclopedia di itinerari certificati tra trekking, bike e arrampicata e punta a essere il primo riferimento dedicato all'outdoor dell'intero territorio. Info: *Corso Italia 26 a Stresa (VB)*, www.distrettolaghi.it - www.lagomaggioreexperience.it



meraviglioso delle Isole Borromee. Da Stresa, infatti, si può prendere il battello per l'Isola Bella dove c'è il fastoso Palazzo Borromeo col suo maestoso giardino, uno dei più antichi d'Italia. Attraente anche l'Isola dei Pescatori con l'antico villaggio dagli stretti vicoli e deliziosi ristoranti, o l'Isola Madre. E il vicino Lago d'Orta offre un concentrato di arte e natura in un paesaggio da sogno: come l'Isola di San Giulio con il Monastero Benedettino di clausura, e da Orta c'è una bella passeggiata che arriva al Sacro Monte, patrimonio Unesco, dove si

possono visitare le 21 cappelle decorate con affreschi e statue che rappresentano gli episodi più importanti della vita di San Francesco, santo patrono d'Italia. Il maggior centro del Lago Maggiore è Verbania, costituita nel 1939 con l'unificazione di Intra, Pallanza e Sona e divenuto più recentemente capoluogo della Provincia del Verbano Cusio Ossola. La mondana Intra è il maggior scalo commerciale del lago, caratterizzato dal collegamento giornaliero per mezzo del traghetto della Navigazione Lago Maggiore – storica società di trasporto

I DOLCI DA PORTARE A CASA COME SOUVENIR

Non si può venire sul Lago Maggiore senza aver assaggiato e acquistato tre dolci tipici imperdibili. Le **Margheritine di Stresa**, i biscotti piemontesi friabili e golosi che si sciolgono in bocca, a base di burro, zucchero a velo e tuorli sodi, si trovano nella storica **Pasticceria Marcolini di Stresa**. La **Fugascina di Mergozzo**, invece,

è un dolce a base di burro, zucchero, rosso d'uovo, farina, limone e Marsala che accompagna da sempre la festa di Santa Elisabetta a luglio e si trova **Al Vecchio Fornaio Pasticcere di Mergozzo**. Infine gli **Amaretti di Pallanza** della **Pasticceria Davide Pinton a Pallanza** (Verbania), morbidi dolci di mandorle e miele davvero gustosi.



Ristorante stellato Piccolo Lago

Lo chef Marco Sacco incanta con le sue novità



Il ristorante "Piccolo Lago" due stelle Michelin guidato dallo chef Marco Sacco sembra sospeso sul Lago di Mergozzo con vista mozzafiato sulle montagne che assicura: "questa sala magica sembra la prua di una nave che si affaccia sul mondo". Sono tanti i piatti del cuore: la Carbonara au koque, versione local della tradizionale ricetta capitolina, il Lingotto del Mergozzo e il Flan di Bettelmatt, con il prezioso formaggio dell'Ossola. Sacco aggiunge: "quest'ultimo legato alla scoperta degli alpeggi, sono stato l'unico a portarli al ristorante dove è nato il consorzio del Bettelmatt, perché sono riuscito a mettere in rete il nostro mondo contadino, oggi conosciuto ovunque. E la mia squadra è vitale, è un laboratorio di idee. C'è tanto lavoro dietro le quinte, da noi si crea e si inventa sempre". Da provare anche il ramen di siluro, riadattato con il rivalutato pesce di lago, riso con zafferano e gamberi di fiume, spaghetti al riccio di mare, pescatrice e caviale. Il più amato è il menu degustazione 7 piatti "Piccola Spirale", ma è tornata anche la carta per scegliere tra 16 piatti per un percorso gourmet più versatile. Lo chef Marco Sacco è approdato



pure al Verbano, ristorante e boutique hotel sull'Isola Pescatori (Stresa) e a Torino, a 166 metri d'altezza, nel ristorante più alto d'Italia, Piano35, una stella Michelin. **Piccolo Lago, Via Filippo Turati 87 - Verbania - www.piccololago.it**



A sinistra, la più grande piantagione di tè dell'Ue: la Compagnia del Lago. Nell'altra pagina, in alto, il Grand Hotel des Iles Borromées 5 stelle Lusso, a Stresa, con la Spa di 3000 mq, la più grande del Lago Maggiore.

Left: the largest tea plantation in the EU: Compagnia del Lago. On the other page: top, the 5 star luxury Grand Hotel des Iles Borromées in Stresa with its 3,000-square metre spa, the largest on Lake Maggiore.

pubblico fondata nel 1825 - con Laveno Mombello (Varese), sulla sponda lombarda del lago. Sul portale ci sono fermate, orari, possibilità di acquisto dei biglietti, e persino le varie escursioni da fare, per un trasporto pubblico di linea su acqua efficiente, confortevole e sicuro (www.navigazionealghi.it). Pochi sanno, poi, che

nell'area piemontese tra il Lago Maggiore e la Val d'Ossola c'è la più grande piantagione di tè dell'Ue: è la compagnia del Lago di Alessandro Zacchera che di recente ha vinto il premio Bandiera Verde Agricoltura 2022. Nata nel 1995 come azienda florovivaistica specializzata nella coltivazione di piante ornamentali tipiche del Verbano, nel 2017 ha avviato anche la piantagione innovativa delle prime 4.800 piante del tè (cioè di Camellia) a Premosello Chiovenda (VB) che oggi conta oltre 20mila piante di tè, tutto raccolto a mano. Per gli appassionati della buona cucina tanti i formaggi tipici d'alpeggio come il Toma del Mottarone, il Bettelmatt, i caprini, i Dop Ossolano e Cheggio. Quanto alla gastronomia di

montagna spicca il pane nero, originario di Coimo in Valle Viguzzo, prodotto in tutta l'Ossola. E poi tante specialità locali, gli gnocchetti all'ossolana a base di patate, farina di castagne e zucca, il prosciutto crudo della Valle Viguzzo, la Brisaula Val d'Ossola, i violini di capra, tra i pesci di lago trote cotte al cartoccio e aromatizzate con foglie di salvia e rosmarino, pesce persico, lavarello o coregone, luccio, salmerino, gardon e alborella. E poi, ancora: riso novarese ai sapori di lago, polenta, funghi come i porcini e gli immancabili vini come i doc Colline Novaresi, Boca, Fara, Sizzano e il doc Ghemme, o i vini delle Valli Ossolane doc come Prunent, Tarlap e Cà d'Maté.

ESTREMADURA CAFE, LA CASA DEI COCKTAIL DI CINZIA FERRO



Basta guardare gli occhi magnetici e vitali di Cinzia Ferro, una delle più affermate bartender e bar manager d'Italia, anche Brand Ambassador di rinomate aziende del beverage, per capire che il suo locale, eccellente cocktail bar, è la sua anima, tra musica, tele dipinte e fotografie, uno staff instancabile e centinaia di cocktail in continua creazione per ogni gusto, ciascuno con la sua storia. Il locale è aperto tutti i giorni dalle 18 alle 2 di notte ed è un punto di riferimento e di vita mondana del Lago Maggiore. Info: Estremadura Cafe - Via P. Troubetzkoy 142 Suna, Verbania - www.estremaduracafe.it

Eleganza e gusto all'Osteria Ori Pari



L'ambiente è piacevole e accogliente con personale gentile, servizio ottimo, piatti rivisitati di cucina tradizionale e innovativa, vini del territorio, pane e grissini fatti in casa. Ad accogliere gli ospiti è Federica (nella foto). Piatti imperdibili: risotto al vino Boca con gorgonzola dolce, tagliatelle 36 tuorli con ragù bianco di rana pescatrice, carciofo con burrata e crema all'aglio nero di Voghiera, coda di rana pescatrice, tutto buonissimo e da provare. Info: Osteria Ori Pari, Via Partigiani 9, Boca - FB Osteria Ori Pari

Atmosfera d'antan all'Osteria il Monte Rosso

È una delle più antiche osterie d'Italia, nata nel 1854 a Verbania, sulle sponde del Lago Maggiore, dal design vintage. Arredi anni 1900-1930, buone maniere di un tempo, cucina ultra moderna, materie prime eccellenti sono la ricetta vincente di questo delizioso ristorante tipico che propone piatti dal gusto unico con cotture professionali: da provare le animelle di vitello, il pescato del girono, lo stracotto. Ottima la scelta dei vini. A fare gli onori di casa è il patron Stefano. Info: Antica Osteria Il Monte Rosso - Via Troubetzkoy 128 - Pallanza, Verbania



VISTA E MAGIA CULINARIA ALLA RAMPOLINA



Il ristorante La Rampolina si affaccia sul Lago Maggiore con magica vista su un paesaggio suggestivo tra isole e montagne. Ampia la scelta culinaria, dalle specialità tipiche del Piemonte alla classica tradizione italiana, con prodotti di stagione come funghi, castagne dei boschi locali, pesce del Lago Maggiore e formaggi e salumi delle Valli Ossolane. Prodotti di prima qualità per piatti semplici e unici. A due passi c'è anche Casa Rampolina, splendida guest house con cinque camere con ogni comfort per trascorrere un weekend o una settimana da sogno. Info: La Rampolina, Via Someraro 13 - Campino di Stresa, Verbania - www.larampolina.com

Ad Arona "Guffanti Formaggi 1876"

Per gli appassionati di formaggi una visita nelle cantine di Guffanti ad Arona, sul Lago Maggiore, è d'obbligo, con circa 400 diversi prodotti di oltre 150 casari. Da Luigi Guffanti 1876, infatti, si selezionano, stagionano e affinano i migliori formaggi locali come Ossola e Novarese, nazionali ed esteri. Nello spaccio della famiglia Fiori si assaporano e acquistano straordinarie specialità: gorgonzola piccante stagionato 200 giorni, tome di alpeggio e robiole di capra a latte crudo, burro di panna acidificata, burrata, straciatella e tanto altro. Ci sono pure degustazioni con vini in abbinamento (nella foto Giovanni Guffanti con una forma di Gorgonzola Dop). Info: Luigi Guffanti 1876, Via Milano 140, Arona - www.guffantiformaggi.com



A VERBANIA C'È LA CASERA, BOTTEGA E OSTERIA



Eros Buratti di professione fa l'affinatore di formaggi: li fa stagionare e li prepara al meglio per esaltare le loro qualità. Il centro della sua attività è Verbania, capoluogo di provincia piemontese che si affaccia sul Lago Maggiore, nella sua bottega La Casera che gestisce da oltre trent'anni. Qui si possono trovare formaggi d'alpeggio come Bettelmat, grasso d'Alpe Monscera, toma della Val Formazza e dell'Alpe Veglia da degustare e acquistare, oltre a formaggi di pecora, capra, mucca, misti. Particolare attenzione viene prestata alle periodiche degustazioni dei prodotti gourmet, funghi porcini, tartufo e caviale. Info: La Casera, p.zza Ranzoni 19 - Verbania Intra - www.formaggidieros.it